

PERCHÉ CHIESA E SPORT?

Introduzione di ✱ Josef Clemens

Segretario del Pontificio Consiglio per i Laici Città del Vaticano

al Seminario del studio “*Lo sport: frontiera della nuova evangelizzazione*”
Collegio Maria Mater Ecclesia - Roma, 29 febbraio, 2008

L'interesse con cui si guarda al rapporto Chiesa/sport ha trovato conferma nel rilievo che i mass media hanno dato alla *Clericus Cup*, il torneo di calcio rivolto a sacerdoti e seminaristi promosso dal Centro Sportivo Italiano alla cui partenza ufficiale, l'anno scorso, erano presenti oltre 200 giornalisti. Perché tanta curiosità se si fa sport all'ombra del Cupolone? Perché, soprattutto, la Chiesa si interessa allo sport?

Diceva nel lontano 1945 Pio XII agli sportivi romani riuniti nella solennità di Pentecoste: «Che cosa è lo “sport” se non una delle forme della educazione del corpo? Ora questa educazione è in stretto rapporto con la morale. Come potrebbe la Chiesa disinteressarsene?». ¹ E, nel secolo appena passato, parrocchie e oratori con la loro opera hanno fatto crescere la coscienza civile delle potenzialità educative dello sport, evidenziando l'importanza dell'esperienza sportiva come sostegno alla pastorale giovanile.

Nella società contemporanea, lo sport è diventato un fenomeno di massa. Occupa uno spazio enorme nel mondo della comunicazione e – sia esso praticato in prima persona o vissuto come intrattenimento – fa ormai parte della quotidianità dell'uomo. Ma la crisi dei valori e la mancanza di un sistema etico coerente sembrano oggi aver offuscato la valenza educativa e formativa dello sport, lasciando prevalere esclusivamente l'aspetto della competizione, e di una competizione non sempre rispettosa delle regole.

La Chiesa, nella sua missione di annunciare Cristo a tutti gli uomini, non può ignorare la sfida pastorale che ai nostri giorni le viene dal mondo dello sport. Lo ha ricordato il Santo Padre Benedetto XVI nel suo Messaggio per la ventesima edizione dei Giochi olimpici invernali nel quale scriveva che il Verbo incarnato, luce del mondo, «illumina l'uomo in ogni sua dimensione, compresa quella sportiva, che attende anch'essa di essere illuminata da Dio mediante Cristo perché i valori che esprime siano purificati ed elevati sia a livello individuale che collettivo». ² Proprio

¹ Pio XII, *Discorso agli sportivi romani*, in “Discorsi e Radiomessaggi di Pio XII”, vol. VII, 56.

² BENEDETTO XVI, *Messaggio al cardinale Severino Poletto, arcivescovo di Torino, in occasione della XX*

questo rapporto tra sport ed evangelizzazione è alla base della istituzione in seno al Pontificio Consiglio per i Laici della sezione “Chiesa e sport”, voluta da Giovanni Paolo II nel 2004 con la finalità di essere un punto di riferimento, nell’ambito della Santa Sede, per le organizzazioni sportive nazionali e internazionali, e una sorta di “osservatorio” del mondo dello sport al servizio dell’evangelizzazione, compito fondamentale della Chiesa.

Segno eloquente della sollecitudine con cui la Chiesa guarda a questa importante dimensione della cultura contemporanea, la Sezione si prefigge di promuovere l’idea dello sport come mezzo di crescita integrale della persona nell’ambito dell’opera educativa di scuole, oratori, centri parrocchiali, associazioni e movimenti ecclesiali; di favorire lo studio di tematiche specifiche attinenti lo sport soprattutto dal punto di vista etico, e di diffonderne i risultati; di promuovere iniziative atte a suscitare testimonianze di vita cristiana tra gli sportivi e, non ultimo, di sensibilizzare le Chiese locali all’importanza della cura pastorale degli ambienti sportivi e alla necessità di stimolare la collaborazione fra le associazioni degli sportivi cattolici.

Sulla opportunità di fomentare una nuova sensibilità per la pastorale dello sport vorrei attirare l’attenzione soprattutto dei giovani seminaristi e futuri sacerdoti qui presenti. La Chiesa, come abbiamo accennato, non è nuova alla pastorale dello sport. A svariate riprese i pontefici del nostro tempo hanno sottolineato la dimensione educativa della pratica sportiva e la sua funzione di socializzazione e sviluppo della personalità dei giovani, ma «i valori dello sport – come diceva Giovanni Paolo II – non sono automaticamente assicurati. Come tutte le cose umane, hanno bisogno di essere purificati, di essere protetti».³ Lo sport attende la luce di Cristo. Questo vastissimo campo d’impegno cristiano è aperto soprattutto all’azione dei fedeli laici e delle loro aggregazioni – come lo stesso Centro Sportivo Italiano – chiamati a collaborare responsabilmente alla missione della Chiesa. Ma il loro apostolato sarebbe povero senza la presenza e l’opera di sacerdoti che mediante l’annuncio della Parola, la celebrazione dell’Eucaristia e l’amministrazione dei sacramenti, siano di orientamento e guida alla vita cristiana di quanti operano per far tornare lo sport alle sue vere radici.

Tocca a voi, cari seminaristi e futuri sacerdoti, portare la luce di Cristo nel mondo dello sport, affinché questa attività umana possa essere purificata, elevata e ricondotta alla misura dell’uomo. Tocca a voi aiutare gli sportivi a «ritrovare un nuovo slancio creativo e propulsivo, così che lo sport risponda, senza snaturarsi, alle

edizione dei Giochi olimpici invernali, “L’Osservatore Romano”, 22 gennaio 2006, 5.

³ GIOVANNI PAOLO II, *Discorso ai rappresentanti della UEFA*, “Insegnamenti di Giovanni Paolo II” III, I (1980), 1786.

esigenze dei nostri tempi: uno sport che tuteli i deboli e non escluda nessuno, che liberi i giovani dalle insidie dell'apatia e dell'indifferenza, e susciti in loro un sano agonismo; uno sport che sia fattore di emancipazione dei Paesi più poveri ed aiuto a cancellare l'intolleranza e a costruire un mondo più fraterno e solidale; uno sport che contribuisca a far amare la vita, educhi al sacrificio, al rispetto ed alla responsabilità, portando alla piena valorizzazione di ogni persona umana».⁴ Tocca a voi far rientrare lo sport nelle parrocchie, negli oratori e nei programmi pastorali a beneficio soprattutto della crescita delle nuove generazioni.

Buon lavoro a tutti.

✠ Josef Clemens
Segretario
del Pontificio Consiglio per i Laici
Città del Vaticano

⁴ Giovanni Paolo II, *Omelia della Santa Messa per il Giubileo degli sportivi*, "Insegnamenti di Giovanni Paolo II" XXIII, 2 (2000), 730.